

Settore atti consiliari.  
Procedura di nomine e designazioni  
di competenza del Consiglio regionale

29/A

*SEDUTA PUBBLICA antimeridiana*  
*Mercoledì 10 giugno 2026*

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE STEFANIA SACCARDI

INDICE

Budget economico 2026 e pluriennale 2026-2028 del Consorzio LAMMA. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto (Proposta di deliberazione n. 66 divenuta deliberazione n. 33/2026)

Ordine del giorno dei consiglieri Lorenzetti, Bezzini, Bai, Querci, Franchi, Falchi, Fallani, Ghimenti, Rossi Romanelli, Spinelli, Puppa, Casini F., Casini R., Gemelli, Capecchi, Tomasi, La Porta, collegato alla deliberazione 10 giugno 2026, n. 33 (Budget economico 2026 e pluriennale 2026-2028 del Consorzio LAMMA. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto) (Ordine del giorno n. 560 – testo sostitutivo)

Ripresa esame congiunto: dichiarazione di voto, voto positivo atti

Presidente .....6  
Gemelli (FDI) .....6

Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018 (Proposta di legge n. 21)

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla istituzione promozione del marchio turistico regionale (Ordine del giorno n. 524)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dei servizi di informazione e accoglienza turistica (Ordine del giorno n. 525)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo del sistema**

**informativo regionale del turismo (Ordine del giorno n. 526)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di promuovere un sistema turistico attento alla dimensione rurale, ai borghi e alle aree interne (Ordine del giorno n. 527)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all'istituzione di un tavolo di coordinamento per l'utilizzo dell'imposta di soggiorno (Ordine del giorno n. 528)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito ai percorsi turistici per famiglie con disabili (Ordine del giorno n. 529)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito al coordinamento delle campagne di promozione dei territori (Ordine del giorno n. 530)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione**

**di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla mappatura dell'accessibilità sui Cammini Toscani (Ordine del giorno n. 531)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli affittacamere nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 532)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli alberghi diffusi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 533)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei bivacchi fissi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 534)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei campeggi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 535)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei villaggi turistici nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 536)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 537)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanze nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 538)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla valorizzazione della Consulta permanente del Turismo (Ordine del giorno n. 539)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture**

**alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla promozione della Carta del Turista (Ordine del giorno n. 540)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio Toscano (Ordine del giorno n. 541)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla valorizzazione e promozione delle ippovie in toscana (Ordine del giorno n. 542)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, per il sostegno dell’IVC di Massa-Carrara (Ordine del giorno n. 543)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dell’Osservatorio turistico regionale al fine di supportare i processi decisionali e le attività promozionali e di contribuire al rafforzamento della governance del sistema turistico regionale (Ordine del giorno n. 544)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla valorizzazione dei Castelli della Toscana (Ordine del giorno n. 545)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei residenze nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 546)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi escursionistici nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 547)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi alpini nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 548)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e**

**alla l.r. 62/2018, sulla Carta dei Valori del Turismo Sostenibile (Ordine del giorno n. 549)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, per il miglioramento della rete escursionistica della Toscana (Ordine del giorno n. 550)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla valorizzazione del Cammino di Dante (Ordine del giorno n. 551)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla valorizzazione e promozione del Turismo Enogastronomico in Toscana (Ordine del giorno n. 552)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all’aumento di risorse per aperture IAT (Informazione e accoglienza turistica) (Ordine del giorno n. 553)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione**

di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alle guide turistiche (Ordine del giorno n. 554)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana (Ordine del giorno n. 555)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all'istituzione di un gruppo di lavoro per studiare gli effetti della l.r. 61/2024 (Ordine del giorno n. 556 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di accorpate Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica (Ordine del giorno n. 557)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all'ampliamento della pista dell'aeroporto Vespucci (Ordine del giorno n. 558)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito al non aumento del costo del TPL (Ordine del giorno n. 559)

Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Tomasi, Tucci, Minucci, Simoni, Fantozzi, Amadio, La Porta, Guidi, Veneri, Gemelli, Capecchi, collegato alla Proposta di Legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018 (Ordine del giorno n. 561)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all'istituzione di un gruppo di lavoro per studiare gli effetti della l.r. 61/2024 (Ordine del giorno n. 562)

Esame congiunto: relazione proposta di legge n. 21, ordine dei lavori, sospensione seduta

Presidente.....	10
Barnini (PD).....	10
Tomasi (FDI).....	11

Ripresa esame congiunto: ordine dei lavori, dibattito, sospensione esame per termine seduta antimeridiana

Presidente.....	12
Petrucci (FDI).....	12
Minucci (FDI).....	13
Capecchi (FDI).....	15
Cellai (FDI).....	17
Stella (FI).....	19

\*\*\*

La seduta inizia alle ore 10:32

*(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno dell'Unione europea e dell'inno nazionale)*

Presidenza della Presidente Stefania Saccardi

**Budget economico 2026 e pluriennale 2026-2028 del Consorzio LAMMA. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto** (Proposta di deliberazione n. 66 divenuta deliberazione n. 33/2026)

**Ordine del giorno dei consiglieri Lorenzetti, Bezzini, Bai, Querci, Franchi, Falchi, Fallani, Ghimenti, Rossi Romanelli, Spinelli, Puppa, Casini F., Casini R., Gemelli, Capecchi, Tomasi, La Porta, collegato alla deliberazione 10 giugno 2026, n. 33 (Budget economico 2026 e pluriennale 2026-2028 del Consorzio LAMMA. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto)** (Ordine del giorno n. 560 – testo sostitutivo)

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Buongiorno. Grazie per esserci, se potete fare un richiamo ai colleghi che immagino siano fuori, in modo che i lavori possano riprendere. Bene, grazie presidente Lorenzetti. Dovremmo riprendere dal... ho aggiornato la minoranza sulla scelta che il presidente aveva fatto ieri, condivisa, di attendere la discussione e di rinviarla a stamani, molto seria e corretta.

Quindi io riprenderei l'ordine del giorno dalla proposta di delibera 66 e dall'ordine del giorno numero 560, così come sostituito successivamente. La discussione l'avevamo sostanzialmente chiusa, non so se qualcuno vuole aggiungere qualcosa? Niente. Se c'è per dichiarazione di voto? Gemelli, prego.

GEMELLI: Grazie Presidente, molto rapidamente per dichiarazione di voto. Audito il direttore Gozzini del consorzio Lamma, era emerso già in realtà non solo questa volta, ma anche le precedenti, il tema del personale e in commissione, all'unanimità, c'eravamo messi d'accordo per produrre un

ordine del giorno che potesse sensibilizzare anche la Regione a introitare parte del personale del Lamma, che soffre di una carenza strutturale e che ha dei limiti di legge nel poter assumere delle persone, quindi dei limiti non solo di risorse ma anche proprio di legge; per cui abbiamo chiesto insieme al presidente della Commissione Lorenzetti, che ha preparato un ordine del giorno che è stato ieri integrato con un nostro emendamento. Quindi sull'ordine del giorno il nostro gruppo ovviamente sarà favorevole perché l'abbiamo firmato, mentre sul budget, cioè sulla Pdd 66 che è in votazione, il nostro gruppo si asterrà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al collega Gemelli. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? No, allora io partirei con la messa in votazione dell'ordine del giorno numero 560 con il testo sostitutivo.

Dichiaro aperta la votazione. Bene, allora registriamo il voto favorevole di Bezzini, Vannucci, Falchi, Barnini e Simona Querci. Che sono cinque, quindi dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli ventotto. Anche Simoni? No, ma Simoni il voto risulta. Va bene, allora registriamo anche il voto di Simoni, favorevole sì, quindi ventitré più sei, a questo punto 29, quindi favorevoli 29, contrari zero, astenuti zero.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Ora registriamo le presenze di Vannucci, Bezzini, Falchi, Vannini e Querci. Bene, a questo punto dichiaro aperta la votazione sulla proposta di deliberazione 66. Se non ci sono dichiarazioni di voto, bene, dichiaro aperta la votazione. Aggiungiamo anche il consigliere Cellai che è arrivato nel frattempo e che immagino si astenga come il resto del gruppo. Quindi registriamo il voto come astenuto.

Dichiaro chiusa la votazione: favorevoli diciotto, astenuti dodici, compreso il voto del consigliere Cellai.

- Il Consiglio approva -

**Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018 (Proposta di legge n. 21)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla istituzione promozione del marchio turistico regionale (Ordine del giorno n. 524)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dei servizi di informazione e accoglienza turistica (Ordine del giorno n. 525)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo del sistema informativo regionale del turismo (Ordine del giorno n. 526)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di promuovere un sistema turistico attento alla dimensione rurale, ai borghi e alle aree interne (Ordine del giorno n. 527)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all'istituzione di un**

**tavolo di coordinamento per l'utilizzo dell'imposta di soggiorno (Ordine del giorno n. 528)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito ai percorsi turistici per famiglie con disabili (Ordine del giorno n. 529)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito al coordinamento delle campagne di promozione dei territori (Ordine del giorno n. 530)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla mappatura dell'accessibilità sui Cammini Toscani (Ordine del giorno n. 531)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli affittacamere nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 532)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli alberghi diffusi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 533)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle**

**strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei bivacchi fissi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 534)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei campeggi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 535)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei villaggi turistici nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 536)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 537)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanze nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 538)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla valorizzazione della Consulta permanente del Turismo (Ordine**

**del giorno n. 539)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla promozione della Carta del Turista (Ordine del giorno n. 540)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio Toscano (Ordine del giorno n. 541)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla valorizzazione e promozione delle ippovie in toscana (Ordine del giorno n. 542)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, per il sostegno dell'IVC di Massa-Carrara (Ordine del giorno n. 543)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dell'Osservatorio turistico regionale al fine di supportare i processi decisionali e le attività promozionali e di contribuire al rafforzamento della governance del sistema turistico regionale (Ordine del giorno n. 544)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024**

e alla l.r. 62/2018, in merito alla valorizzazione dei Castelli della Toscana (Ordine del giorno n. 545)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei residenze nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 546)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi escursionistici nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 547)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi alpini nel panorama dell’offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 548)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla Carta dei Valori del Turismo Sostenibile (Ordine del giorno n. 549)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, per il miglioramento della rete escursionistica della Toscana (Ordine del giorno n. 550)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture

ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla valorizzazione del Cammino di Dante (Ordine del giorno n. 551)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, sulla valorizzazione e promozione del Turismo Enogastronomico in Toscana (Ordine del giorno n. 552)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all’aumento di risorse per aperture IAT (Informazione e accoglienza turistica) (Ordine del giorno n. 553)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alle guide turistiche (Ordine del giorno n. 554)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana (Ordine del giorno n. 555)

Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all’istituzione di un gruppo di lavoro per studiare gli effetti della l.r. 61/2024 (Ordine del giorno n. 556 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito alla necessità di accorpate Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica (Ordine del giorno n. 557)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all'ampliamento della pista dell'aeroporto Vespucci (Ordine del giorno n. 558)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito al non aumento del costo del TPL (Ordine del giorno n. 559)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Tomasi, Tucci, Minucci, Simoni, Fantozzi, Amadio, La Porta, Guidi, Veneri, Gemelli, Capecchi, collegato alla Proposta di Legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018 (Ordine del giorno n. 561)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Stella, Ferri, collegato alla Proposta di legge n. 21 – Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla l.r. 61/2024 e alla l.r. 62/2018, in merito all'istituzione di un gruppo di lavoro per studiare gli effetti della l.r. 61/2024 (Ordine del giorno n. 562)**

PRESIDENTE: Allora proseguiamo nell'ordine del giorno, ripartiamo dalla proposta di legge 21 e poi successivamente la proposta di legge 14.

La proposta di legge 21, che è già passata a maggioranza in Seconda commissione reca: "Strutture ricettive extra-alberghiere, professioni turistiche e somministrazione di

alimenti e bevande nelle strutture alberghiere. Modifiche alla legge regionale 61/2024 e alla legge regionale 62/2018".

Ma è scomparsa la presidente Barnini? No è tornata e noi siamo felici e le passo volentieri la parola.

BARNINI: Grazie Presidente. Allora, arriva in aula questa proposta di legge su cui abbiamo lavorato nelle ultime settimane, a seguito della sua illustrazione in commissione lo scorso 6 di maggio da parte dell'assessore Marras. Prima di tutto credo che sia necessario, anche per dare a tutto il Consiglio la possibilità poi di ragionare, di entrare nel merito, diciamo così, di un argomento che senza ombra di dubbio ha un carattere estremamente rilevante, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista sociale per la nostra regione, dirci che questa proposta di legge è figlia di quel lungo processo di elaborazione legislativa da parte della scorsa legislatura che ha portato all'approvazione del testo unico del turismo. Testo unico che tutti sappiamo essere stato uno spartiacque importante dal punto di vista politico, quando parliamo della gestione di questo fenomeno a livello nazionale. Non è un caso se quel testo era stato impugnato dal Governo e la sentenza della Corte costituzionale ha dato, in maniera direi estremamente chiara, ragione pressoché su tutta la linea a quella che era stata l'impostazione del testo unico del turismo e dobbiamo ripartire da questa consapevolezza e da questa considerazione, anche e soprattutto per ragionare nel merito degli argomenti che questa proposta di legge va a toccare. Da un lato perché la necessità di tornare in quest'aula è figlia di quella sentenza della Corte costituzionale, perché uno dei punti della proposta di legge che noi esaminiamo oggi recepisce le indicazioni della Corte rispetto a tutta la disciplina delle professioni turistiche, dall'altro perché all'interno di quella stessa sentenza c'è in maniera chiara la sottolineatura che la Regione non solo aveva piena legittimità nell'andare a legiferare in questo senso, ma che proprio

l'obiettivo di fare sempre di più del turismo una delle leve dello sviluppo economico di questa regione, la regione poteva, e così ha fatto, anche spingersi oltre quelli che erano stati fino a quel momento, diciamo, i limiti consentiti, sia quando parliamo del tema degli affitti brevi, su cui tornerò tra un attimo, sia quando parliamo del tema delle destinazioni d'uso di carattere urbanistico.

Voglio ripartire dal tema degli affitti brevi, perché da quando il testo unico è stato approvato ad oggi sono già successe molte cose, e soprattutto nel Comune di Firenze, ma non solo nel Comune di Firenze, si è scelto di andare a regolamentare una materia che fino a quel momento, diciamo, aveva trovato invece una configurazione molto più libera e poco guidata da alcuni principi guida e su quel testo del regolamento del comune di Firenze si è espresso il TAR, dando pienamente ragione, anche e soprattutto in virtù di quella che era stata la legge approvata da quest'aula. È per questa ragione che una delle modifiche al testo unico che introduce questa proposta di legge va non solo a rafforzare lo strumento della regolamentazione degli affitti brevi, ma va incontro anche a una delle richieste che era stata fatta dal CAL, che ha espresso un parere favorevole, ma con delle condizioni, sul testo originario, ampliando la possibilità di regolamentare gli affitti brevi non solo ai comuni che stanno nella classe massima di densità turistica, ma anche a quelli che stanno nella classe immediatamente inferiore.

L'altro grande elemento che secondo me vale la pena di sottolineare dell'impianto complessivo di questa proposta, è quello che dà comunque il senso che noi vogliamo fare sempre di più del turismo uno degli strumenti con cui tutta la regione, questa è la regione che ha fatto della strategia Toscana diffusa uno dei suoi elementi cardine e anche soprattutto quando parliamo dei governi dei flussi turistici, credo dobbiamo, come dire, traguardare un pensiero di medio e lungo periodo che ci porta a immaginare che se in determinati comuni, quando parliamo di

turismo ormai, e lo metto tra virgolette, questo ormai, caratterizziamo la discussione più spingendo sugli aspetti negativi che su quelli positivi, nella stragrande maggioranza dei comuni di questa regione il turismo rappresenta e rappresenterà sempre di più in futuro, in realtà, una delle leve di sviluppo potenziali. Ed è per questo che nella scrittura del testo ci siamo particolarmente soffermati su quello che era stato il parere condizionato del CAL, perché laddove i comuni che noi individuiamo nel testo unico come uno dei soggetti protagonisti della governance complessiva della gestione del turismo, si erano espressi mettendo in evidenza alcune criticità, abbiamo ritenuto nei lavori, nel confronto che abbiamo fatto in commissione, che di quel parere si dovesse tenere assolutamente conto.

Da qui nasce, pertanto, la proposta di modifica al testo che era uscito dalla Giunta, una proposta di modifica che non solo non mette, diciamo, minimamente in discussione il principio cardine della destinazione d'uso urbanistica, turistico, ricettiva, anche per le strutture extralberghiere, ma che sostanzialmente consente a quelle attività che erano in essere all'entrata in vigore del testo unico di avere un'applicazione temperata, chiamiamola così, di quella norma che vada incontro anche alle esigenze che inevitabilmente si erano configurate prima dell'approvazione della legge.

Io penso che dobbiamo avere chiaro che quando parliamo di questo argomento noi stiamo trattando prevalentemente della responsabilità delle amministrazioni locali di avere capacità di pianificazione, penso che dobbiamo avere chiaro che si deve sempre instaurare un rapporto di piena fiducia tra il legislatore, le istituzioni e i titolari di un'attività privata e penso pertanto che, pur non cedendo, diciamo così, a un passo indietro da quello che era il principio originario, il testo che abbiamo provato ad elaborare recupera pienamente queste due dimensioni e lo fa anche e soprattutto a fronte di un percorso di ascolto e di approfondimento che abbiamo

fatto riaprendo una giornata di consultazioni e che ha visto protagoniste tutte le associazioni di categoria, ma anche le associazioni dei proprietari, i sindacati. Il testo quindi che sottoponiamo all'aula è figlio di tutti questi diversi, diciamo così, pezzetti del puzzle. In questi minuti stiamo finendo di elaborare un ulteriore emendamento che a breve metteremo a disposizione della discussione del Consiglio e mi sento di dire però che anche quell'emendamento non va in una direzione opposta e contraria a quello che è il testo originario, bensì recupera un pezzo di quella impostazione che era stata data dal testo uscito dalla Giunta e che sostanzialmente consentiva a tutte le attività in essere all'entrata del testo unico di transitare direttamente nella categoria turistico ricettiva.

Un'ultima sottolineatura che voglio fare e che sta dentro la relazione illustrativa della legge, che è stato uno degli elementi che anche ha guidato la successiva elaborazione e che era elemento anche di forte preoccupazione per i comuni - chiudo subito, Presidente - è quello che riguarda un chiarimento di fondo e cioè che il cambio di destinazione d'uso urbanistica non si porta dietro necessariamente una riclassificazione catastale di quegli immobili, perché si tratta pur sempre di immobili che hanno le caratteristiche di civile abitazione. Questo elemento, che è stato il primo su cui abbiamo iniziato a riflettere per poi far discendere tutti gli altri, è scritto nella relazione illustrativa e rimarrà quindi come un pezzo fondamentale di questa discussione, a beneficio di un elemento di chiarezza che dovrà riguardare l'interpretazione da parte di tutte le amministrazioni comunali.

Infine, un'ultima considerazione: noi abbiamo lavorato in appendice rispetto a quello che era stato l'enorme lavoro fatto nella precedente legislatura, di cui ancora una volta credo vada reso merito, pienamente merito da un lato all'assessore Leonardo Marras e dall'altro al mio predecessore nel ruolo di presidente della Commissione, Gianni Anselmi; quel lungo lavoro che ha segnato

l'elemento di discriminazione tra un prima e un dopo di come si parla di turismo non solo in Toscana ma anche in Italia, è la nostra base di riferimento, a quello siamo tutti fortemente ancorati e la proposta che arriva oggi in quest'aula non vuole minimamente essere un disconoscimento di quel lavoro, ma, anzi, una elemento in più, diciamo, per dargli piena vigenza e coerenza.

PRESIDENTE: Bene, grazie presidente. Tomasi, prego.

TOMASI: Sì, grazie Presidente. Solo sull'ordine dei lavori. Visto che la presidente, e la ringrazio per la relazione, ha annunciato un emendamento prossimo, di maggioranza immagino, questo emendamento, capisce, può andare anche a inficiare i nostri emendamenti e sul lavoro che abbiamo fatto. Noi abbiamo lavorato su un testo, quindi chiederei se è prossimo, altrimenti si rischia di fare una discussione su un testo completamente differente, ecco, solo per rispetto del lavoro di entrambi, quindi se è in arrivo bene, se no, possiamo sospendere qualche minuto. Decida lei, Presidente.

PRESIDENTE: Sì, se siamo in dirittura d'arrivo, mi sembra ragionevole la richiesta di Tomasi, quindi eventualmente sospendiamo una decina di minuti.

*La seduta è sospesa alle ore 11:04*

*La seduta riprende alle ore 12:41*

**Presidenza della Presidente Stefania Saccardi**

PRESIDENTE: L'emendamento è stato distribuito, quindi riprendiamo il Consiglio. Petrucci per ordine dei lavori.

PETRUCCI: Presidente, colleghi, permettetemi di stigmatizzare questa situazione incresciosa. Il Consiglio regionale, anche per rispetto di quei pochissimi cittadini che ci seguono in diretta streaming, è convocato

da ieri alle tre e mezzo; da ieri alle tre e mezzo abbiamo fatto sospensioni, pause, ritardi, risospensioni di dieci minuti diventate di un'ora, un'ora e mezzo e via dicendo, perché stiamo aspettando con ansia, come la venuta della stella cometa, questo emendamento sulla legge sugli affitti brevi turistici, che chiaramente ha creato dei problemi e delle vicende immagino conflittuali all'interno della maggioranza, perché, ripeto, per ordine del giorno doveva essere discussa ieri pomeriggio. È da ieri pomeriggio, quindi sono passate quasi ventiquattro ore, venti ore che stiamo aspettando che la maggioranza dia inizio al dibattito sulla legge sulle strutture alberghiere e sulla legge sul turismo in generale. Io penso che sia irrispettoso nei confronti dei consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, perché, lo dico chiaramente, siamo qui a pascolare da un giorno e mezzo. È irrispettoso nei confronti di quel poco pubblico in presenza o collegato su streaming che prova a seguirci, è irrispettoso nei confronti dei giornalisti, della stampa e delle televisioni che provano a fare il loro lavoro seguendo e dando in qualche modo risonanze e comunicazioni di quello che avviene qui dentro, è irrispettoso soprattutto verso le istituzioni del Consiglio regionale.

Quindi io chiedo alla Presidente se ci sono le condizioni, bene, sennò si sciolga il Consiglio, ci riconvochiamo la prossima settimana, quando vi siete messi d'accordo, e discutiamo quello di cui dovremmo discutere. Grazie. Comunque, questa cosa è veramente una mancanza di rispetto per tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie. Per onore di verità, il Consiglio ha lavorato ieri sera fino alle sette e mezzo, poi se una parte di consiglieri ha deciso di non partecipare legittimamente, per scelta politica, questo è un altro tema, però il Consiglio ieri sera si è svolto, lo dico per chi i lavori li ha seguiti fino a ieri, si è svolto regolarmente fino a ieri sera alle sette e mezzo.

Bene, comunque, ditemi se ci sono altri interventi per ordine dei lavori, altrimenti io

riprenderei da dove abbiamo lasciato stamani, dopo aver votato la proposta di delibera su Lamma. Allora io apro la richiesta di interventi. Minucci, prego.

**MINUCCI.** Grazie Presidente e colleghi. Oggi ci troviamo ad esaminare questa proposta di legge che tocca uno dei temi più complicati e controversi del dibattito sul turismo italiano: la disciplina delle strutture extralberghiere e degli affitti brevi. In particolare, la discussione che poi si sta prorogando, verte sull'articolo 41, comma tre, della legge regionale 61 del 2024, che è quello che introduce l'obbligo di cambio di destinazione d'uso. Ecco, noi di Fratelli d'Italia oggi confermiamo la presentazione dei nostri emendamenti, perché abbiamo la ferma convinzione che questa norma vada corretta e lo diciamo innanzitutto con argomenti di merito e non di principio ideologico, ecco, innanzitutto ci terremo a sottolineare un aspetto che è un falso mito, che è quello che dice che combattere gli affitti brevi o l'extra alberghiero significa ripopolare i centri storici. Ecco, partiamo da un punto che considero fondamentale e che spesso viene eluso nel dibattito pubblico: l'idea che colpendo gli affitti brevi si risolve il problema della residenzialità nei centri storici è un'illusione e i dati lo dimostrano; il costo degli immobili nelle aree più pregiate della Toscana, che possono essere sì, i centri storici di Firenze, di Siena, di Lucca, ma non solo, parlo anche dei borghi e delle città della costa, non è determinato dalla presenza di un B.&B. che magari si trova al terzo piano di un palazzo...

**PRESIDENTE:** Un po' di silenzio, per cortesia e rispetto per chi parla!

**MINUCCI:** È determinato da decenni di mancata politica abitativa, dalla speculazione edilizia, dalla fuga dei servizi di prossimità, dalla desertificazione commerciale anche, che paradossalmente questa sinistra ha favorito con le politiche fiscali

penalizzanti, con le liberazioni delle licenze e così via allora. Se domattina ogni affittacamere di Firenze chiudesse, quei locali non diventerebbero appartamenti, diventerebbero uffici, sedi di rappresentanza o semplicemente resterebbero sfitti; il mercato immobiliare risponde a logiche di rendita che non si cambiano con un vincolo urbanistico, anzi, il vincolo rischia di ottenere l'effetto opposto: spingere i proprietari verso forme di locazione meno controllate, meno fiscalizzate e meno trasparenti. La residenza nei centri storici, a nostro avviso, si recupera con gli incentivi, con le politiche d'affitto concordato, con il recupero del patrimonio pubblico, non con la burocrazia che viene imposta ai piccoli operatori. E devo dire che il governo su questo ha già fatto la sua parte, perché il centrodestra nazionale ha già affrontato questo tema, non dimentichiamocelo, con intelligenza e con misura, perché il decreto anticipi con il Dl 145 del 2023 convertito in legge, è stato introdotto il CIN, il Codice Identificativo Nazionale, che è obbligatorio dal 1 gennaio 2025 per tutte le strutture ricettive italiane, alberghiere e extralberghiere, incluse le locazioni turistiche brevi, si tratta di uno strumento moderno ed efficace, una banca dati nazionale delle strutture ricettive che è gestita direttamente dal Ministero del Turismo. Ecco, questo è un modo corretto di regolamentare un mercato con strumenti di conoscenza.

Allora io mi chiedo e chiedo a voi della maggioranza: se il governo ha già costruito un sistema nazionale di trasparenza e di controllo, qual è la giustificazione per imporre in Toscana un ulteriore obbligo di cambio di destinazione d'uso che non esiste in nessun altro contesto italiano comparabile? La norma rischia di diventare una spada di Damocle su quella che è la proprietà privata. Ora io devo dire che per quanto riguarda i consiglieri regionali, quello che è successo in questi momenti, tra l'altro con continui cambi del testo, io ho avuto un testo nuovo l'altro giorno in commissione, nel momento in cui siamo arrivati in commissione, ci

siamo presi il momento di studiarlo, ieri siamo arrivati in consiglio e questo testo è stato rimandato al giorno successivo, oggi siamo stati qui ad attendere che arrivasse un emendamento e questo emendamento è arrivato e devo dire che si va a creare una sorta di derby interno al centrosinistra toscano, da una parte la Regione Toscana, dall'altra il Comune di Firenze, perché, specialmente per quanto riguarda l'emendamento numero 2, dove si dà la facoltà entro il 30 giugno 2027 al mutamento in deroga alle previsioni vigenti degli strumenti urbanistici comunali ai proprietari di fare la variazione di destinazione d'uso, significa dire al Comune di Firenze, così come a tutti gli altri comuni: decidiamo noi in testa vostra. Ma soprattutto significa anche un altro aspetto: cosa ne discende da questo? Ne discende che quelli che magari ieri erano preoccupati perché rischiavano di vedere il valore delle loro attività crollare, oggi se venisse approvato questo emendamento, troverebbero invece una sorta di oligopolio di gestione di queste aziende e avrebbero invece un valore decuplicato dall'effetto che avrebbe questa approvazione.

Però io vorrei ricordare anche una cosa, perché poi qui siamo nel consiglio regionale della Toscana, non siamo nel consiglio comunale di Firenze, la Toscana non è solo Firenze, c'è una questione di equità territoriale che noi non possiamo ignorare. La Toscana è una regione straordinariamente diversificata, c'è una Firenze con la sua pressione turistica, ma c'è anche il Casentino, la Valdnievole, ci sono le colline metallifere, c'è la Lunigiana, c'è la Maremma intera, ci sono centinaia di comuni dove un B.&B. o un affittacamere non è una minaccia, è un presidio del territorio, è economia locale e spesso è l'unica attività che mantiene vivo un borgo. Quindi applicare un medesimo vincolo urbanistico con le stesse condizioni, con le conseguenze sul passaggio di proprietà e gli stessi effetti penalizzanti sul mercato a un appartamento del centro storico di Firenze e a una casa colonica in Lunigiana è

semplicemente irragionevole. Allora è una forma pensata per i grandi centri e applicata poi interamente e in maniera indiscriminata a tutta la regione.

Per questo noi, poi magari dopo lo presenteremo, vorremmo presentare, abbiamo presentato anzi, il nostro emendamento che prevede l'esclusione dell'articolo 41, comma tre, a tutti i comuni ricompresi nel territorio della Toscana diffusa, perché è una scelta coerente che questa stessa regione ha approvato per valorizzare le aree interne e i piccoli comuni e sarebbe paradossale che la Toscana diffusa, con una mano strangolante venisse aiutata e con quell'altra invece si andasse a eludere questa possibilità. Quindi noi, colleghi, colleghe, non siamo contrari alla regolamentazione del turismo. sia chiaro, siamo favorevoli a una regolamentazione che sia intelligente e proporzionata, che distingua il centro di Firenze con un borgo dell'Appennino, perché il governo nazionale ci ha indicato la strada giusta: tracciabilità, trasparenza, controllo con il CIN, noi chiediamo a questa regione di seguire semplicemente quella strada, invece di costituire un meccanismo, dietro la facciata di una tutela degli operatori esistenti, che in realtà congela il mercato, ecco quello che succede! Comprime la proprietà privata, scoraggia la cessione delle imprese e produce effetti opposti a quelli che sono stati richiamati.

E allora per questo, per queste ragioni, io credo che poi dopo illustreremo convintamente i nostri emendamenti, noi ci troviamo veramente in difficoltà a supportare un testo come questo per i motivi che ho indicato prima e soprattutto perché, ricordiamoci sempre, che noi siamo eletti in Toscana, siamo eletti nelle province di Grosseto, di Siena, di Massa, in tutte le altre province e quindi noi ci occupiamo anche dei problemi di Firenze, ma ci occupiamo di quelle che sono invece le possibilità economiche di un territorio della Toscana che ha bisogno, anche attraverso il turismo di poter crescere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al collega Minucci. Capecchi, prego.

**CAPECCHI:** Grazie, Presidente, assessore, colleghi. La Pdl 21 nasce con l'obiettivo dichiarato di correggere la 61/2024, in particolar modo, lo ricordava anche la presidente della seconda commissione, a seguito della sentenza della Corte costituzionale che ha inciso su alcuni aspetti della legge medesima. Il problema è che la formulazione, così come è uscita dai lavori lunghi della commissione, e lunghissimi - ringrazio per questo il vicepresidente Petrucci di averlo sottolineato - anche della seduta di ieri e di oggi, per la verità non risponde alle esigenze e non si allinea nemmeno alle linee guida nazionali del Ministero del Turismo. E badate bene, è un elemento, questo, che grava non soltanto sulle attività fiorentine, in modo particolare, nessuno disconosce il peso del turismo e del turismo di massa sulla città di Firenze, ma, come ricordava il collega Minucci, che per conto del gruppo ha seguito in modo approfondito la questione, riguarda naturalmente tutta la Toscana e dal nostro punto di vista, proprio perché la Toscana è strategica per attrattività, per qualità dell'offerta, per il patrimonio culturale da valorizzare, l'intervento normativo avrebbe dovuto rafforzare la competitività del sistema turistico, semplificare e non complicare, tutelare la proprietà privata, garantire certezza del diritto e, badate bene, noi non facciamo gli uccelli del malaugurio, ma è chiaro che un'ulteriore intervento corretto in corsa, vediamo quanto l'ulteriore emendamento possa complicare anche l'interpretazione da parte degli operatori, ma sicuramente dal nostro punto di vista ci saranno strascichi giudiziari. Avrebbe dovuto ancora sostenere l'ospitalità diffusa e la micro-ricettività, rispettare il riparto di competenze Stato - regioni. Tra l'altro, questo mi consente di ricordare la scheda di legittimità fatta dagli uffici del nostro settore legislativo che, proprio per la complessità della materia, hanno rifatto un quadro normativo introduttivo rispetto al parere, all'interno del

quale si ricorda proprio come la materia del turismo, essendo una materia trasversale che tocca tantissimi aspetti, sia materia da toccare con grande delicatezza e possibilmente seguendo le linee guida e il testo unico nazionale del ministero, oltre che naturalmente la giurisprudenza della Corte costituzionale. Secondo noi in realtà - vedo l'assessore che annuisce e questo mi fa piacere - nelle premesse ci avete anche scritto che rispettavate l'orientamento della Corte costituzionale, secondo noi nel testo in realtà lo fate un po' meno. Le criticità politiche principali, è una riforma che complica, invece di semplificare, perché le linee nazionali punterebbero su sportelli unici realmente operativi, riduzione degli adempimenti e massima chiarezza procedurale; questa Pdl, invece, introduce automatismi sanzionatori senza alcun contraddittorio, trasferimento di competenze al SUAP senza adeguamento digitale, norme transitorie ingestibili e, badate, sulle norme transitorie c'è un altro richiamo del nostro ufficio legislativo, perché modificare le norme transitorie è evento eccezionale perché mina l'affidamento che gli operatori fanno sulle fasi delicate di passaggio della normativa; introduce criteri ambigui per i limiti alle locazioni brevi. Sotto questo profilo, quindi, la riforma non semplifica dal nostro punto di vista, ma aggrava il carico amministrativo per gli operatori, per i comuni e per i SUAP. È un attacco alla certezza del diritto: il Ministero del Turismo nelle linee guida richiama stabilità normativa e tutela dell'affidamento come cardini essenziali per favorire lo sviluppo del settore turistico; la Pdl 21, invece, usa formule indeterminate, "più alto" o "immediatamente inferiore", che non si capisce bene cosa sia; anche in questo caso diversi sono stati i richiami nel primo e nel secondo parere di legittimità dell'ufficio; lega la continuità dell'attività a eventi estranei, come per esempio i trasferimenti degli immobili; introduce la reversibilità delle destinazioni d'uso mettendo pressione, e anche questo è un altro elemento evidenziato dal parere dell'ufficio

legislativo, non dai cattivi consiglieri di Fratelli d'Italia, perché comprime la capacità pianificatoria dei comuni e quindi sostanzialmente crea, in un ragionamento che non è specificamente motivato, una compressione indebita della pianificazione. Per altro, ricordo che questa amministrazione l'ha già fatto anche per quanto riguarda il patrimonio immobiliare regionale, con la vicenda delle opere strategiche, quella che vi è servita per bastonare il Comune di Firenze nel tentativo di imporre la terza torre. Ora, la terza torre pare sparita dopo essere stata dichiarata un'altra volta strategica con una delibera di giunta di inizio anno, mostrando evidentemente un atteggiamento schizofrenico del Presidente Giani, rispetto a questa vicenda, perché delle due l'una: o è un'opera straordinaria, urgente, indifferibile per la gestione del patrimonio e dei servizi e degli uffici regionali o non lo è! Non è possibile sia utilizzata come un manganello nei confronti del Comune di Firenze, perché se accade nei confronti del Comune di Firenze, come esattamente questa normativa turistica, evidentemente immaginiamo purtroppo che possa accadere in maniera ancora più violenta nei confronti degli altri comuni.

Il risultato politico, ovviamente, perché la Pdl 21 usa appunto formule indeterminate, lega la continuità delle attività a eventi estranei, introduce reversibilità e prevede decadenze automatiche senza contraddittorio, si crea un quadro normativo instabile, imprevedibile e potenzialmente discriminatorio, aggiungiamo noi. Aggiungiamo noi, se ce lo consentite, colleghi, che l'ulteriore emendamento che è arrivato in questi minuti rischia di creare anche rendite di posizione che possono presentare, diciamo, limiti al principio, per esempio, delle iniziative economiche e della libera concorrenza, anche questo se non è specificamente normato attraverso un ragionamento di carattere urbanistico, la cui titolarità sta in capo ai comuni e non alla regione, rischia di aprire un fronte di contenzioso enorme. Ricordatevi queste parole. Ancora, c'è un freno agli investimenti e alla

valorizzazione immobiliare. La linea nazionale del governo Meloni è per la tutela della proprietà privata, la valorizzazione degli immobili turistici, la libera circolazione dei beni; questa Pdl invece penalizza la vendita degli immobili, al netto naturalmente dell'ultima deroghina introdotta, che però paradossalmente crea o rischia di creare rendite di posizione; crea deprezzamento del patrimonio ricettivo, introduce vincoli urbanistici sproporzionati e, apro e chiudo parentesi, da mero operatore del diritto di provincia, forse ledendo anche le competenze dei comuni. Il risultato politico è una riforma, secondo noi assessore, che può scoraggiare gli investimenti, le ristrutturazioni e persino il ricambio generazionale, in riferimento anche a limitazioni che riguardano la titolarità e non l'immobile, è una forzatura che non noi, ma anche le associazioni che rappresentano l'extra alberghiero, hanno segnalato. Ancora, e mi avvio a concludere, Presidente, con questo sottofondo che ci piace molto, è un colpo al turismo diffuso e alla ospitalità familiare. Scusate, leggevo, non avevo notato che anche la Presidente chiacchiera e quindi, come dire, è evidente che non si renda conto dei richiami all'ordine. È una cosa straordinaria! Presidente, se dovete fare una riunione di gruppo ditecelo e si sospende.

PRESIDENTE: Chiedo scusa.

CAPECCHI. No, ci mancherebbe! Dicevo, è un colpo al turismo diffuso e all'ospitalità familiare. Il ministero promuove B&B familiari, locazioni turistiche come strumento di rigenerazione dei borghi, equilibrio tra residenza e turismo, che è un argomento che sta particolarmente a cuore a Fratelli d'Italia. Questa Pdl invece irrigidisce le locazioni turistiche, introduce automatismi punitivi, crea incertezze per B.&B. e affittacamere; quindi la riforma indebolisce, a nostro giudizio, il turismo nei piccoli comuni e nei territori marginali. Ancora, si insiste sulla disciplina della professione. Voi sapete che anche qui il limite è molto sottile, perché

dal punto di vista della Corte costituzionale la competenza sulle professioni è sostanzialmente e prioritariamente del legislatore nazionale. Si introduce quindi una figura quasi identica, alla guida ambientale dopo la sentenza della Corte, l'accompagnatore di media montagna, ma naturalmente questo rischia di introdurre ulteriore instabilità normativa.

Le ultime due questioni: è una riforma che non dialoga con la digitalizzazione nazionale, perché il Ministero promuove l'interoperabilità delle banche dati, standard nazionali, digitalizzazione dei flussi dei dati. Questa Pdl invece sposta competenze al SUAP senza strumenti adeguati, introduce automatismi non integrati con le banche dati nazionali. Il risultato politico: la Toscana rischia di diventare una anomalia amministrativa e non, per nostra sfortuna, un modello. Vedo l'assessore che sorride e questo ci fa piacere perché quando una persona è allegra si spera che lavori meglio.

Conclusione generale, se ce la consentite, recupero qualche secondo: la Pdl, pur presentata come intervento correttivo, non risolve le criticità della 61/2024 e, anzi, introduce nuovi elementi di illogicità, incoerenza, instabilità normativa, rischio di contenzioso - lo voglio ripetere in conclusione - sia dal punto di vista costituzionale, ma anche dal punto di vista civile e amministrativo, per le questioni che abbiamo accennato e che ha approfondito meglio del sottoscritto il collega Minucci. La Toscana ha bisogno di una riforma del turismo moderna, competitiva, semplice e coerente con la strategia nazionale e in questo caso, lasciatecelo dire, la Pdl 21, nella formulazione attuale, secondo noi non va in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Capecchi e mi scuso ancora se l'ho interrotta. Altri interventi? Cellai, prego.

CELLAI: Grazie, Presidente. Molte considerazioni sono già state fatte prima dal collega Minucci e poi dal collega Capecchi, io credo che arriviamo oggi a una proposta di

legge che non riguarda soltanto la parte di strutture ricettive extralberghiere, tra l'altro, anche se molta dell'attenzione la poniamo su questo aspetto, e ricordo che siamo stati noi alcuni mesi fa, con un'interrogazione proprio con l'assessore Marras a ricordare la scadenza prossima di luglio, sulla quale si incentra tutta la parte della proposta di legge che va a fare un po' da correttivo a quello che poi sono gli articoli in questione della legge 61, quindi gli articoli 41 e 144 delle disposizioni transitorie che regolavano questo tipo di attività. E il ragionamento di fondo è questo: la convinzione, evidentemente, che ci sia la necessità di intervenire fortemente su questo aspetto regolatorio delle strutture ricettive extralberghiere, anche in relazione a un problema in alcune città, in alcuni comuni di tenuta o meno della residenza degli stessi, questo è un oggetto, anzi un motivo spesso del dibattito che anima questo ragionamento e faceva bene a dire il collega Minucci, che non esiste certamente soltanto Firenze, anzi può sembrare, anzi sembra che alcuni comuni, alcune realtà possano poi subire di fatto ragionamenti che invece siano più specifici e più collegati ai problemi che ha Firenze. Allora su questo già è un ragionamento su cui dobbiamo intervenire e pensare bene, capire se effettivamente il problema della residenza, anche in realtà come la nostra, sia dovuto e determinato dal proliferare delle dell'extra-alberghiero o meno. Io mi limito a vedere che a oggi questo tipo di attività sicuramente può aver rappresentato alcuni tipi di problemi all'interno dei condomini su cui si sono realizzati alle volte, ma sicuramente non hanno prodotto fenomeni certamente né di degrado, né di spaccio, né di criminalità, né di altro genere. Il massimo del problema che ci può essere stato è quello in ordine a attività di questo tipo che stanno all'interno dello stesso edificio, quindi bisogna capire intanto se in una scala di proprietà questo è il tipo di problema che vogliamo continuare a combattere e se soprattutto fermando di fatto, andando verso una strada, la vogliamo chiamare di contingentamento,

può essere una via, per carità, quindi di voler limitare al numero di attività presenti oggi esistenti, per non averne ulteriori, se questo sia davvero la risposta a riportare la residenza. Io credo che un ragionamento in questo senso sicuramente vada fatto e ricordato sempre in ordine all'accessibilità ai servizi, alle possibilità che si danno a coloro che vogliono andare a vivere, per esempio, in un centro storico, in una città come Firenze, sempre se si sta sul tema della residenza.

Per quanto riguarda i correttivi che si vogliono apportare con questa proposta di legge, beh, io credo che... e ringrazio comunque chi ci sta lavorando, chi ci ha lavorato, chi anche negli ultimi momenti evidentemente ancora ha apportato anche alcune modifiche, perché se questa proposta di legge doveva essere correttiva, chiaramente lasciava veramente dei margini piuttosto pesanti di dubbio rispetto al fatto che andasse a correggere una situazione pregressa. Perché, vedete, se voi andate a leggere il testo per come era presentato, o meglio la relazione illustrativa, mentre si specificava, per esempio, che si eliminava la previsione dell'obbligo del dimezzamento della capacità ricettiva massima per affittacamere e B.&B. ubicati nello stesso edificio, quindi, nel caso ce ne fossero due, il massimo che si poteva tenere era quello rapportato a una sola attività. Beh, si eliminava la previsione di quest'obbligo proprio perché si optava per la salvaguardia dei diritti acquisiti in base alla legge previgente, sul principio fondamentale della legge, che è quello per cui la norma dispone tendenzialmente, generalmente da oggi in avanti e la retroattività è qualcosa di abbastanza delicato e non dovrebbe far parte, ovviamente, del modo in cui si va a fare normazione, in cui si va evidentemente a legiferare. Allo stesso tempo, invece, nella prima stesura era scritto fondamentalmente che alla data in questione chi non aveva fatto il mutamento del cambio destinazione, qualora si fosse trovato a dover cedere l'attività a terzi per vari motivi, a doverla quindi non portare più avanti in prima

persona, non avrebbe potuto continuare a farlo. Questo significava, in questa visione, addirittura non andare a limitare le attività esistenti, ma produrre in astratto, ma in astratto fino a un certo punto, a produrre volontariamente una situazione per cui si andasse dal numero delle attività esistenti, a mettere un blocco fino alla possibilità di farle progressivamente scendere, quindi attaccando frontalmente di fatto il sistema dell'extra-alberghiero, di chi fa un affittacamere, di chi fa un residence, di chi fa un B.&B. Poi le residenze d'epoca invece non c'erano.

Ecco, ma guardate che il tema vero di partenza e su questo io continuo, comprendendo le declinazioni, le differenze di territori e quant'altro, il rapporto vero di questa questione era un rapporto di concorrenza leale o sleale tra chi faceva un certo tipo di attività e chi ne faceva un altro e su questo credo che faceva bene a ricordare il collega Minucci, che il governo Meloni comunque ha messo una serie di riferimenti di base fondamentali, come quello dell'obbligo del CIN, come quello dei requisiti minimi di sicurezza in ordine alle questioni antincendio, di rilevamento di monossido di carbonio per i pericoli che ci possono essere per quelli che sono gli strumenti evidentemente di riscaldamento, che era quello già la minima garanzia rispetto a chi fa un certo tipo di attività, gli alberghi che sono sottoposti a tutta una serie maggiore e più importante di prescrizioni, che vanno evidentemente dal carattere igienico, a quelle che sono le prescrizioni di tutti i tipi a cui sono sottoposte.

A questo punto il tema vero è diventa: ma la visione che vogliamo avere rispetto a tutta la Toscana, evidentemente, rispetto a questa questione della dell'extra-alberghiero, qual è l'obiettivo principale? Ecco, questo forse è quello che ancora non è chiaro da parte del Partito Democratico, ma forse ha visioni differenti anche a seconda dei livelli di riferimento. Firenze ha esercitato una strada di apripista di blocco, prima nel centro storico allargato nell'area Unesco, recentemente il

consiglio comunale ha votato anche un allargamento ad alcune parti della città, non tutte, ma alcune ulteriori rispetto al centro storico. Il consiglio regionale evidentemente aveva già dato con la legge precedente, in qualche modo una sua copertura, se vogliamo, all'intervento, conosciamo le pronunce della giurisprudenza in questo senso, quello che arriva oggi mi sembra, poi ci sarà modo di discutere l'emendamento, l'importante è che possa essere un testo che non voglia francamente sembrare addirittura più punitivo della situazione precedente, perché la prima stesura dava esattamente questa impressione. Allora, non so se il tema presente appunto deve essere il considerare attività di questo genere solo e per forza come un problema. Io credo che tutto vada visto nel suo insieme e che non possa essere considerato e preso un nemico di riferimento su questo tipo di attività, quando comunque, e vado a dire, ci sono tutta un'altra serie di considerazioni da fare se si vuole pensare, se si pensa davvero che questo tipo di attività sono un problema legato a la diminuzione o l'assenza o la mancanza della residenza in determinati luoghi, anche come Firenze. E sicuramente dobbiamo essere anche molto attenti, proprio nel consiglio regionale, a far sì poi che comunque scelte importanti che possono riguardare il capoluogo, che vive una situazione certamente diversa, trovino anche una situazione che non vada a penalizzare realtà anche completamente differenti che sono all'interno del nostro territorio.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Cellai. Marco Stella, prego.

**STELLA:** Grazie Presidente. Il ringraziamento naturalmente va agli uffici che ci hanno sopportato e supportati in questa fase di ragionamento sulla Pdl 21; il ringraziamento va alla Presidente della Commissione e al lavoro che hanno fatto tutti i commissari; un ringraziamento e un abbraccio affettuoso va alla vittima di questa Pdl 21, l'assessore Marras, vittima naturalmente politica, nel

senso che ancora, ma molto probabilmente l'ha spiegato bene la presidente Barnini, io ero per il suo testo, assessore, glielo dico in estrema franchezza, lo sanno bene i consiglieri. Il primo testo che arriva in commissione è un testo che trovava una convergenza di tutte, perlomeno della nostra forza politica, umili consiglieri di opposizione che proviamo a surfare su questa onda giallo verde, giallo rossa, non si sa ancora come definirla, da veri liberali, come dire, e umili, umili liberali, pochi liberali rimasti della politica. E lo proviamo a fare perché quell'elemento liberale l'avevamo trovato nella proposta del testo Marras.

Poi, devo dire, le audizioni; interviene, mi sembra di aver capito, il CAL; ora che l'Assemblea legislativa regionale, che i consiglieri regionali che prendono le preferenze, che si candidano, che partecipano alle elezioni, che chiedono agli elettori il voto, arrivano in consiglio regionale e si facciano dettare le leggi dal CAL, onestamente un po' mi fa..., faccio estremamente fatica. Comprendo il Sindaco Biffoni che, resosi conto che era più utile stare a fare il sindaco, ha scelto di tornare a fare il sindaco. Comprendo molto meno gli altri sindaci che, avendo fatto la scelta di venire in consiglio regionale, provano ad essere ancora sindaci. Allora io vorrei sommessamente ricordare a tutti che questa è un'assemblea legislativa.

Allora, detto questo, detto anche al sindaco Ferri, ma che condivide questa questo spicchio liberale e libero anche di pensiero in quest'aula, e allora provo a fare un ragionamento su tutto, nel senso che sarebbe stata una discussione di cinque minuti con quel testo lì, è evidente che col testo così come rimodificato, poi vedremo l'emendamento, ringrazio la presidente Barnini e tutti coloro che l'hanno sottoscritto, perché il testo unico del turismo ha dato ragione alla maggioranza. Ragazzi, lo dico con grande chiarezza ai pochi, come dice il vicepresidente Petrucci che ci ascolta, li avete votati, ve li tenete! Lo dico perché si sono presentati agli elettori dicendo: il testo unico del turismo

prevede il cambio di destinazione; l'impostazione che vogliamo dare è quella di dire: facciamo chiudere i più possibili. L'assessore mi guarda e non la pensa così, ma poi vengo al perché facciamo chiudere il più possibile. A noi l'extra-alberghiero non piace, l'extra-alberghiero, in particolare le locazioni turistiche, diciamo, non siamo proprio affezionati, però gli elettori gli hanno dato ragione. Il "Sole 24 ore" scrive che a Firenze sono in pericolo centomila abitazioni, cioè centomila possibili imprenditori, persone che hanno ereditato una casa dalla madre o dal padre, persone che con sacrificio hanno fatto un mutuo, gente che è stata licenziata e che ha scelto di investire sul turismo; perché se togliamo il turismo a questa città e a questa regione, facciamo fatica. Io vorrei ricordare anche i numeri, andateveli a vedere quanto vale il turismo in questa regione, pensiamo davvero di vivere in questa regione, e in particolare in questa città, senza turisti? Allora, però, quel testo unico del turismo provava a dire: diamo una risposta ad una domanda, la domanda era di alcuni turisti: voglio andare non nell'alberghiero, ma voglio andare nell'extra-alberghiero. C'era una domanda e continua oggi ad esserci. La risposta del testo unico del turismo e di alcuni comuni è: no, non ci andate perché noi ve li vietiamo. L'unica risposta possibile è stata questa e, guardate, la furia ideologica sta in questa piantina, cioè se l'elaborazione del testo unico del turismo, che io non condivido, era quella di dire diamo ai comuni gli strumenti, criteri e limiti - io avrei dato solo i criteri, sono contrario ai limiti, della proprietà privata faccio quello che ne voglio, fino a prova contraria, so che qualcuno non la pensa come me, ma i due umili surfisti delle libertà continuano ancora a sostenere che a casa mia, onestamente, fino a che è possibile, ci faccio quello che voglio. Vedremo poi gli amici di Casa Riformista come voteranno, perché poi è troppo semplice in consiglio comunale dire "hanno sbagliato tutto", "i limiti non vanno bene", poi venire in consiglio regionale e votare i limiti.

Questo è quello che è successo a Firenze. Noi abbiamo provato, anzi avete provato con la legge regionale vostra a dire: diamo facoltà ai comuni di fare i regolamenti, di imporre i criteri, di mettere i limiti; l'ottanta per cento della città di Firenze è inibita all'extra-alberghiero, alle locazioni brevi, a chi ha fatto investimenti, al turismo, a chi vuol contribuire al benessere della città, a chi vuol contribuire al benessere del comune. 84 milioni di imposta di soggiorno. Il Comune di Firenze, voglio vedere come faranno senza i soldi dei turisti! Le attività commerciali, i muratori, i fiorai, quelli che vendono i souvenir, i ristoratori, gli ambulanti, senza il turismo questa città, senza il turismo questa regione, cosa sarà? L'extra-alberghiero prova a dare una risposta ad una domanda che esiste, questa è la risposta che date voi: si chiude tutto. È rappresentato, l'ottanta per cento del Comune di Firenze oggi è inibito all'extra-alberghiero, è inibito a chi vuole scegliere, è inibito a chi ha fatto investimenti, è inibito a chi, nella libera iniziativa propria personale, a casa propria, vuole dare una risposta al turismo.

Ecco perché noi crediamo, seppur quell'emendamento che ci è stato sottoposto trova da parte nostra, seppur una limitata condivisione, nel senso che noi andiamo incontro perché la scelta sta a monte, nel cambio di destinazione, sul quale noi eravamo e continuiamo a rimanere fermamente contrari. Pensiamo che l'extra alberghiero non debba avere la destinazione turistica ricettiva, pensiamo che si debba svolgere nella civile abitazione, così come fanno tutte le altre regioni, perché pensiamo che sia un elemento di valorizzazione dei territori, perché pensiamo che chi apre un'attività extra-alberghiera, una casa vacanze, una locazione turistica, pensiamo in un comune di prossimità, il consigliere Puppa che tutte le volte viene qua e ci dice: "ma i territori montani" Pensiamo a quanti extra-alberghiero hanno aperto nei cammini, per esempio, che danno una risposta ai tanti turisti, dei cammini che non trovavano da dormire e arricchiscono i

cammini, arricchiscono i territori, anche i territori di prossimità, quelli più lontani.

E purtroppo questa discussione in questo consiglio regionale è sempre stata viziata dal Comune di Firenze, viziata dalle responsabilità e dalla furia ideologica di voler chiudere tutto a tutti i costi. Ancora non abbiamo capito perché, ancora non abbiamo compreso il motivo, perché non può stare nella pianificazione urbanistica, lo ripeto. Perché se voglio prendere la buona fede del legislatore regionale che imponeva i criteri e i limiti, c'è anche un limite di ragionevolezza in chi governa i territori e vi sembra che il limite di ragionevolezza sia chiudere l'ottanta per cento del Comune di Firenze? Ma dove sta il limite di ragionevolezza nel chiudere l'ottanta per cento di una città che vive di turismo? È assolutamente incomprensibile, per questo siamo preoccupati e non basta dire: "ce ne rendiamo conto, ai comuni diamo la potestà e la capacità pianificatoria su quell'elemento lì", perché non la sanno gestire, o perlomeno il Comune di Firenze ha dimostrato di non saperla o di non volerla gestire e non voglio pensare peggio. È del tutto evidente che avete ragione, avete vinto la regione, avete vinto il Comune di Firenze, quindi fate bene a continuare su quella furia ideologica. Non è bastata la proposta politica di andare davanti agli elettori dicendo che eravamo contrari, io non smetterò mai di dirlo perché fa bene a me stesso, sicuramente, ma fa bene anche a chi l'ascolta, molto probabilmente perché quando si trova a dover fare le scelte per il proprio futuro, per le proprie tasche, per le tasche della propria famiglia, per un appartamento che ha ereditato, per un appartamento che ha comprato, perché magari l'ha preso con il TFR perché la moglie è stata licenziata o semplicemente perché ha scelto di lavorare nel settore turistico, sappia che questo gli è stato proibito. E a chi è stato proibito ha un nome e un cognome, che è la sinistra che governa la Regione Toscana, che è la sinistra che governa il Comune di Firenze, che sono tante amministrazioni che nella loro

pianificazione, sulla quale io non sono d'accordo perché a casa mia faccio quello che voglio. Pago le tasse, pago l'imposta di soggiorno, faccio la comunicazione all'ente preposto che è la questura, che è la questura di Firenze, faccio tutto quello che devo fare, pago la cedolare secca, non vedo perché qualcuno mi deve proibire di contribuire al benessere della città, di contribuire al mio benessere. Non rubo niente, non evado niente, facciamo i controlli, combattano l'abusivismo se lo vogliono fare, non certamente chi svolge la propria attività e la propria professione attraverso le regole, nelle regole, stando alle regole sia nazionali, regionali che locali.

Ecco perché questa Pdl 21 può essere anche un elemento di riflessione sugli effetti.

PRESIDENTE. La invito a concludere, presidente Stella.

STELLA. Mi scusi. Sugli effetti che il testo unico del turismo porta e ha portato con le sue innovazioni, che sarà oggetto degli emendamenti che presenteremo alla Pdl, che sarà oggetto degli ordini del giorno collegati alla Pdl, sui quali naturalmente noi siamo disposti a fare un ragionamento, visto l'emendamento che, di fatto, annulla molti degli emendamenti che noi avevamo presentato proprio sull'articolo 144, che era quella norma transitoria. Prendiamo atto e siamo soddisfatti dell'elemento innovativo, seppur avevamo apprezzato la proposta dell'assessore, che è quella di consentire di svolgere la

propria attività anche usufruendo del cambio di destinazione in deroga agli strumenti urbanistici dei comuni, per coloro che avevano aperto e che non hanno assolutamente nessun tipo di responsabilità, l'attività extra-alberghiera prima dell'entrata in vigore del testo unico del turismo.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Vediamo quanti interventi ci sono, poi l'assessore ha chiesto di intervenire in chiusura di dibattito. Proviamo a vedere quanti interventi ancora ci sono, poi l'intervento in chiusura dell'assessore, eventualmente chiudiamo il dibattito e poi interrompiamo per le votazioni.

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE: Ditemi un po' i capigruppo che pensano. Io direi di concludere il dibattito, di vedere quanti interventi ancora ci sono, in modo da concludere almeno il dibattito sulla parte generale della proposta di legge. Per adesso ci sono due interventi segnati: Falchi e Vannucci. Fatemi capire, ce ne sono tanti ancora? Ditemi un po' che ne pensate sull'ordine dei lavori.

Va bene, allora la mia proposta è: sono le 01:30, di interrompere e alle 02:15, per cortesia, tutti puntuali in aula. Bene, tutti puntuali alle 02:15, mi raccomando.

*La seduta è sospesa alle ore 13:30*

*Ricina Società Cooperativa - Via Giovanni XXIII, 45 - 62100 Sforzacosta Macerata*

*Redazione e coordinamento a cura del settore atti consiliari.*

*Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale*

*(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)*

*L'estensore: A. Tonarelli*

*La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto*

*Stampa: Centro stampa del Consiglio regionale della Toscana*